PROGETTO DI SERVIZIO c.d. La Goccia

**Centro Diurno La Goccia coop.Il Ramo**

**(triennio 2019/20/21)**

Il Progetto di servizio rappresenta un’opportunità per rendere visibile, fruibile e verificabile il lavoro dei servizi alla persona della parte A della nostra cooperativa.

E’ uno strumento completo per conoscere come funziona il servizio e per orientarsi nella sua complessità e nella sua evoluzione storica.

Il P.d.S. si ispira principalmente ai principi dello statuto della Cooperativa sociale Il Ramo e alla normativa regionale n 25/2009; ha durata di tre anni con verifica annuale attraverso la programmazione del centro diurno.

**1.Denominazione e definizione del centro**

Il centro diurno “La Goccia” è un centro autorizzato secondo la normativa regionale e configurato come RAF di tipo B Centro Diurno Socio Terapeutico.

Il C.D. si trova nella via centrale di Trinità, a pochi Km da Fossano in direzione Mondovì (CN) a fianco della casa di riposo cittadina.

E’ destinata a “soggetti disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue, in presenza di gravi e plurimi deficit psico- fisici” e soggetti disabili affetti da disturbi di personalità o malattia mentale che si trovino in condizioni di bisogno di un ambiente diurno che integri quello familiare o residenziale.

**2.Descrizione destinatari**

Possono essere inserite :

* persone di entrambi i sessi in età compresa fra 16 e 65 anni;
* persone con ridotte capacità cognitive, anche con prevalenza di patologia psichiatrica;
* persone provenienti dal territorio di pertinenza del Consorzio soc.ass. Monviso Solidale e limitrofi

Il C.D. ha per il momento una capacità ricettiva di 10 utenti ma è previsto un ampliamento a 20 posti.

3. **Metodologia utilizzata**

La base è il lavoro di equipe . L’equipe operatori si ritrova con cadenza settimanale ed è composta da tutte le professionalità che operano nel centro diurno. Gli operatori sono tenuti a confrontarsi e a comunicarsi verbalmente, con strumenti cartacei e multimediali le informazioni riguardanti gli utenti.

Il nostro metodo di lavoro si basa essenzialmente su tre cardini:

1 Progettazione

2 Monitoraggio e raccolta

3 Valutazione e verifica

L’organigramma, a insieme comunicanti, è formato da coordinatore, referente e operatori.

Ognuno ha mansioni differenti e specifiche che partono dai bisogni degli utenti e per quanto possibile dalle proprie attitudini individuali.

**4.Strumenti per rilevazione bisogni**

L’equipe rileva attraverso la procedura di progettazione educativa di ciascun utente i bisogni specifici.

**5. Aree di intervento del servizio**

Questi bisogni vengono soddisfatti attraverso gli obiettivi di ciascun progetto individuale che si sviluppa all’interno di due macroaree:

- utenza con disabilità medio lieve;

- utenza con disabilità medio grave;

Una microarea sperimentale A-lato (utenza con progetti di inclusione sociale).

Ogni area di servizio ha attività specifiche volte al soddisfacimento di bisogni specifici dell’utenza selezionata e operatori referenti dell’area che si impegnano a formarsi e specializzarsi per organizzare al meglio tali attività.

Le attività non solo altro che gli strumenti che ci permettono di raggiungere gli obiettivi che l’equipe stabilisce attraverso l’analisi del bisogno. L’analisi del bisogno si delinea a sua volta attraverso il monitoraggio e la narrazione scritta di ciò che accade durante l’anno all’utente nel contesto delle attività che gli vengono proposte.

La maggior parte delle attività è programmata a cicli più brevi rispetto all’anno per permettere di dare più risposte ai bisogni e mantenere alto il livello di attenzione e motivazione nell’utente e nell’operatore. Ogni attività ha una valenza educativa e alcune hanno una valenza riabilitativa e igienico sanitaria.

ATTIVITA’ MACROAREA DISABILITA’ MEDIO-LIEVE: attività occupazionali di assemblaggio, attività motorie (piscina, trekking ecc), laboratorio musicale, laboratorio teatrale, attività di cura di sé, attività di cura del centro, laboratorio di cucina, laboratorio multimediale....

ATTIVITA’ MACROAREA DISABILITA’ MEDIO-GRAVE: laboratorio di globalità dei linguaggi, attivazione progetto “favoloso in tutti i sensi” ,attività di igiene e cura della persona

ATTIVITA’ MICROAREA A-LATO: mini progetti individuai concordati con i servizi e con i soggetti preposti sul territorio per permettere all’utente di fare un’esperienza di tipo inclusivo che permetta di spendere le proprie competenze all’interno e in collaborazione col grembo sociale.

**6.Procedura verifica e valutazione**

E’ annuale nel contesto della programmazione del centro e ha durata triennale.

**7.Modalità di trasmissibilità a garanzia della continuità progettuale**

Il P.d.S. viene condiviso, sottoscritto e sviluppato all’interno dell’equipe e con gli altri centri diurni della coop affinché le attività scelte possano essere a disposizione di una più ampia utenza.

E’ nostra intenzione inoltre rendere il progetto di servizio fruibile e appetibile rispetto a determinati servizi erogati anche per realtà esterne alla cooperativa e alle scuole ove siano presenti ragazzi con disabilità.

Il nostro obiettivo (concorde con la normativa vigente che disciplina l’accreditamento dei centri diurni) è rendere il progetto di servizio il più condiviso possibile con gli enti che si occupano di disabilità sul nostro territorio. E’ una nostra esigenza fare rete con i servizi sociali e con gli altri soggetti del pubblico e del privato sociale che si occupano di disabilità per creare insieme nuovi modelli di inclusione e di benessere per la persona disabile.

**8.Orari di apertura**

L’orario di apertura del C.D. è dalle 8,45 alle 16,21 dal lunedì al venerdì.

**9.Schema turni operatori**

All’interno del centro sono presenti le figure professionali richieste dalla normativa vigente (educatori,oss, infermieri, terapista..).

Alcuni operatori nel loro piano settimanale hanno un impegno trasversale su più centri e progetti della cooperativa. Questa organizzazione permette da una parte maggiore flessibilità per rispondere al meglio ai bisogni dei ragazzi che verranno accompagnati dagli operatori nel centro dove si svolge l’attività più adatta agli obiettivi del proprio PEI e dall’altra di costruire una coscienza del gruppo operatori in senso più ampio che è utile per lavorare tutti nella stessa direzione.

**10.Attività del centro**

La giornata è organizzata considerando le possibilità che la divisione in aree e la trasversalità dei centri diurni della cooperativa propone.

La giornata tipo prevede un momento di accoglienza iniziale per permettere a tutti di raggiungere il centro. Alle 9,30 si inizia con un momento di preghiera e la divisione in gruppi su un tabellone visibile a tutti . Segue apparecchiamento della tavola. I diversi gruppi con l’operatore di riferimento di dividono per attività (interne al centro/in altri centri della cooperativa/in attività di inclusione esterne..) e si ritrovano alle 12 per l’igiene prima del pranzo. Dalle 12,30 alle 13,30 si consuma il pasto tutti insieme in refettorio e si procede al riordino per turni di servizio. Segue un breve momento di riposo e svago e dalle 14 si riprendono le diverse attività. Alle 16, dopo il momento dell’igiene, viene servita la merenda.

E’ possibile che alcuni gruppi passino l’intera giornata in un altro centro o che il progetto di inclusione specifico preveda di stare fuori per un numero di ore alto per cui il C.D. in questi casi sarà solo il luogo di arrivo al mattino e il pranzo verrà consumato in altro luogo.

**11.Servizi generali**

Gli obiettivi generali del triennio sono i seguenti:

* Garantire un servizio di qualità in sicurezza in termini di assistenza
* Andare oltre il concetto di assistenza e sviluppare il PROGETTO DI VITA delle persone inserite
* Promuovere l’autodeterminazione e la libertà di scelta delle persone disabili e delle famiglie
* Offrire un panorama più ampio di risposte educative e terapeutiche avvalendosi di tutte le realtà della cooperativa Il Ramo
* Promuovere progetti di inclusione sociale per i propri utenti e per i ragazzi con disabilità in uscita dal sistema scolastico
* Fare rete con gli enti che sul territorio si occupano di disabilità per trovare insieme le risposte più adeguate e innovative

**12.Risorse strutturali tecniche e strumentali**

Le risorse che abbiamo in questo momento per attuare gli obiettivi del progetto di servizio sono:

* Due pulmini a nove posti per il trasporto delle persone da e verso il centro e per le attività trasversali e di inclusione
* Cinque strutture della parte A della cooperativa (di cui tre accreditate) a disposizione per determinate attività
* Ascensore
* Palestra con materiale di psicomotricità
* Bagno assistito
* Supporto per attività multimediale (WII)

Il nostro impegno nel triennio sarà volto a reperire le risorse necessarie per l’attrezzatura di una stanza multisensoriale.